

WHO RUBATO IL CREMERA

@30.5

EMANUELA GIZZI



VI HO RUBATO IL CREMERA

@30.5

Idea, fotografia e allestimento di

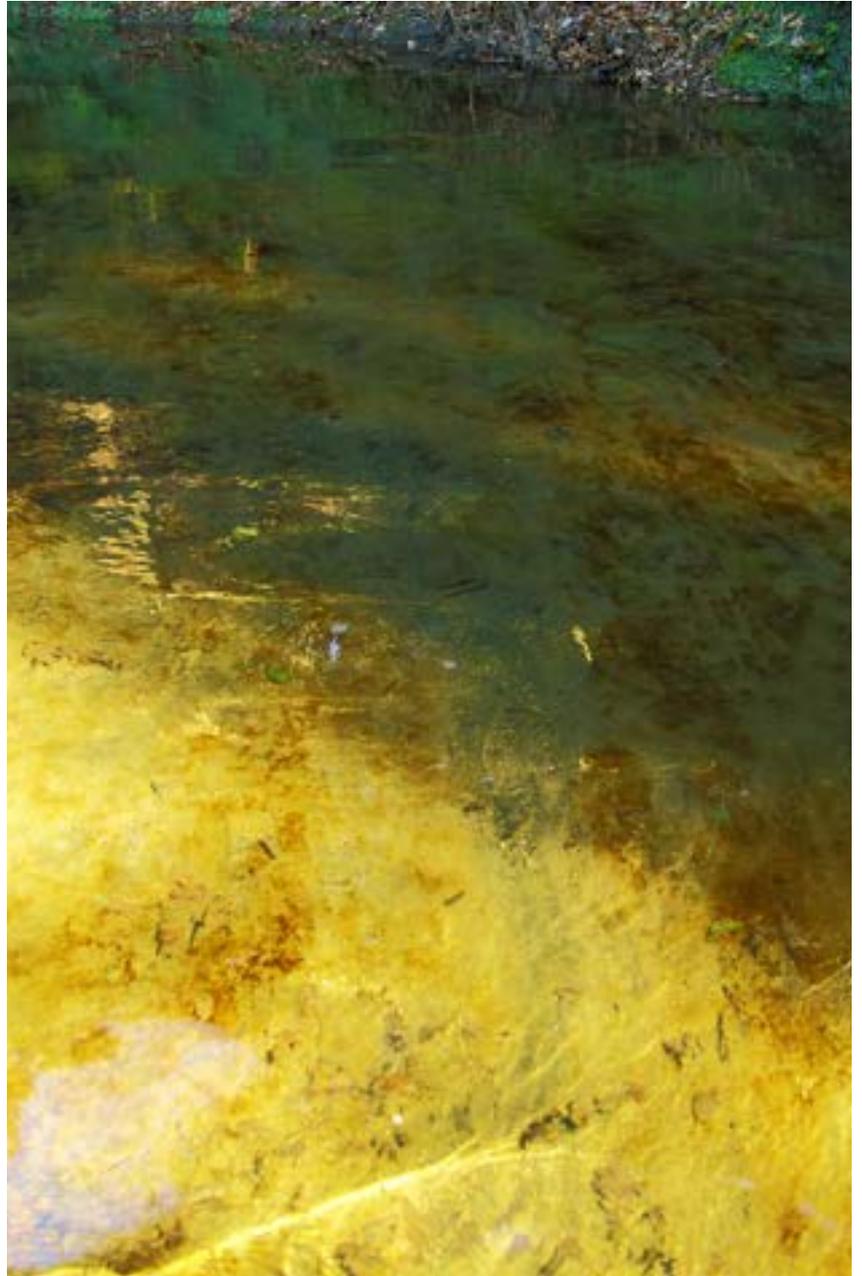
e EMANUELA GIZZI

VERSIONE GRAFICA RINNOVATA
LUGLIO 2023

GALLERIA FOTOGRAFICA ALLESTITA IN SALA
ORSINI DI PALAZZO CHIGI A DICEMBRE 2016
IN OCCASIONE DELL'APERTURA DEL
MUSEO DELL'AGRO VEIENTANO

PROGETTO
SUL
CREMERA

2016



Un torrente

con tre nomi:

***Valchetta, Creméra e
Fosso della Mola***

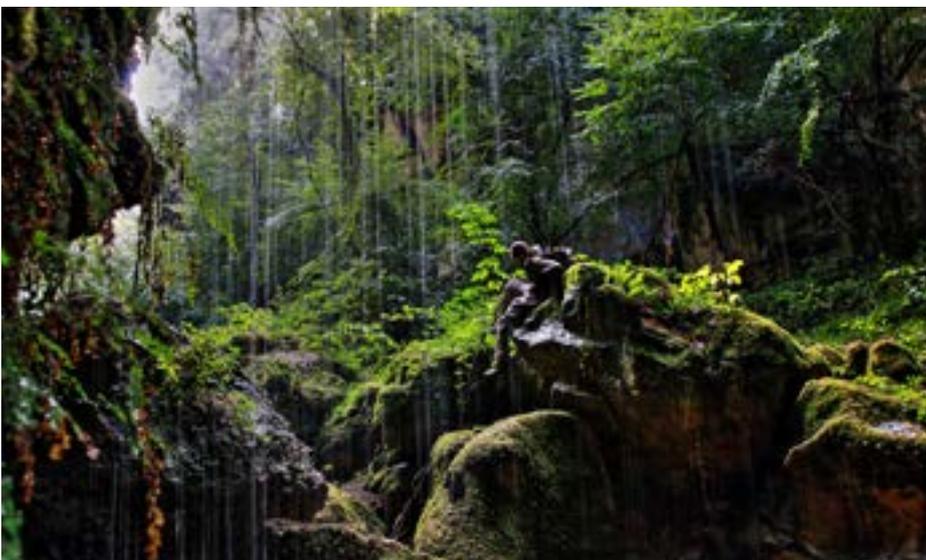


Foce Valchetta

Ponte sul Tevere

Labaro

Il progetto "Vi ho rubato il Crémera", volto a far conoscere alcuni luoghi nascosti del nostro territorio, quelli cioè che a occhio nudo non si vedono ma che alcuni speleologi e appassionati di fotografia hanno invece fatto riemergere dal tessuto naturalistico, ha come radice primaria il torrente Valchetta Crémera.



Sorgente Crémera

Casco delle Cornacchie

Formello

Dal corso del torrente si può trarre ispirazione, si possono rintracciare sentieri solitari o grandi macchie di boschi muschiosi, dentro il suo letto si può camminare ed è possibile ammirare intrecci di rami sospesi, fronde che si cullano nell'aria; si può collezionare ogni volta un ricordo diverso a seconda delle stagioni e del tempo. Dagli spilli di luce che filtrano densi a illuminare il sottobosco alla nebbia mattutina che si impossessa delle cortecce, dai giorni piovosi che spengono le luci ma fanno brillare le foglie a quelli tirati dal vento che invece le foglie le strappano.

Si può tutto nelle valli che il Cremera attraversa. Vedere, sognare, camminare senza scarpe, lasciarsi indicare dagli alberi i percorsi inesplorati.

Pista ciclabile sul Tevere



*"Gli alberi
ci indicano la strada
e
tutti quei rami
sono il risultato
di tutte le strade
che hanno indicato
a chi è passato
di lì"*

Ecco cosa rappresenta questo progetto "a braccio" che unisce più storie fotografate: un ulteriore contributo a quanto già detto o scritto, a tutto quanto già scavato; una lettura personale di cosa significhi cibarsi di natura nascosta, inoltrarsi nel suo ventre, immergere i piedi nelle sue acque color ruggine.

Sono nata a Formello e la natura è ciò che scelgo ogni giorno come casa, soprattutto gli alberi, quella forma di bellezza addormentata degli alberi che vive più dell'uomo e si rinnova dopo l'uomo, che ha più figli di quanti un uomo possa concepire e che ricresce anche dopo che è stata seppellita dal cemento che l'uomo gli ha riversato sopra.

Labaro
CAFFÈ



Anno 1890
Provenienza U.S.A.
Uso: Macina caffè a mano
Materiale: Acciaio, Cromo,
Materiale: Corno e Vetro
Si tratta di un macinatore, usato in fondo,
per la raccolta del caffè macinato.



Anno 1890
Provenienza U.S.A.
Uso: Macina caffè a mano
Materiale: Acciaio
Si tratta di un macinatore, usato in fondo,
per la raccolta del caffè macinato.

Anno 1924/1930
Provenienza U.S.A.
Uso: Macina caffè
Materiale: Acciaio, Cromo,
Materiale: Latta
Si tratta di un macinatore, usato in fondo,
per la raccolta del caffè macinato.

TORREFAZIONE

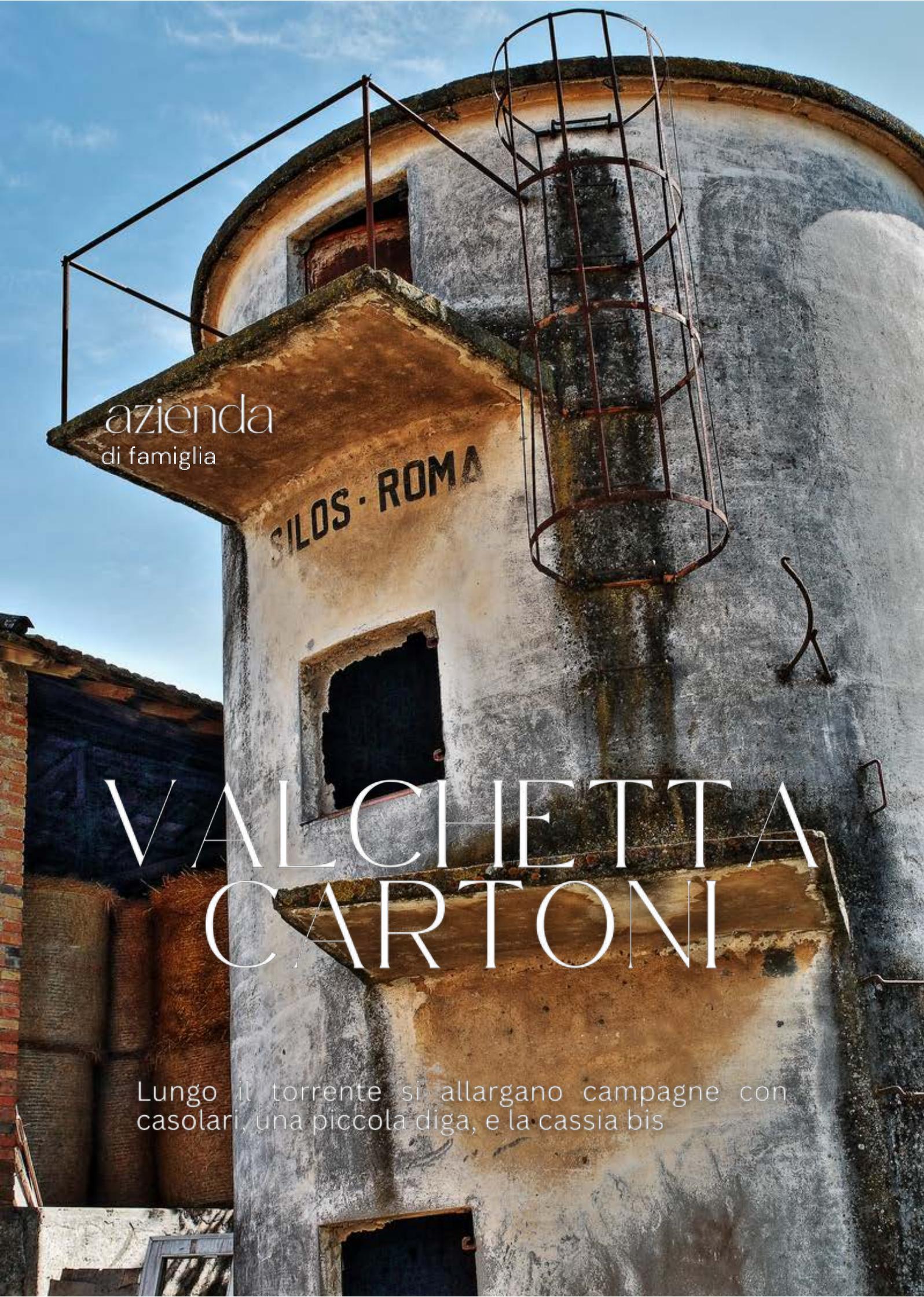


Anno 1910
Provenienza: Napoli
Uso: Caffettiera domestica
Materiale: Alluminio
Inventata dal francese Morano nel
1818 e poi diffusa in tutta Italia.



PONTE ROMANO



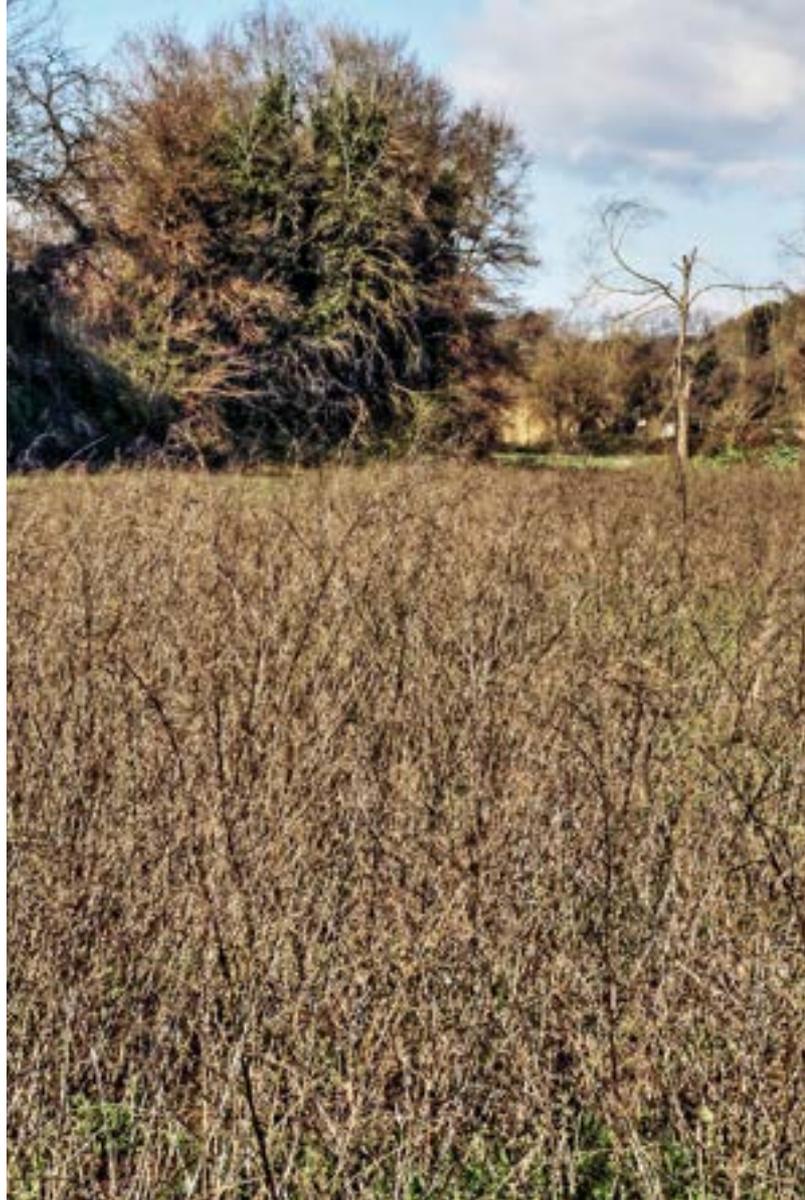


azienda
di famiglia

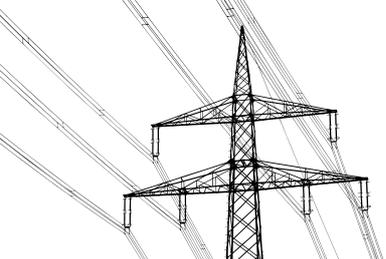
SILOS - ROMA

VALCHETTA CARTONI

Lungo il torrente si allargano campagne con casolari, una piccola diga, e la cassia bis

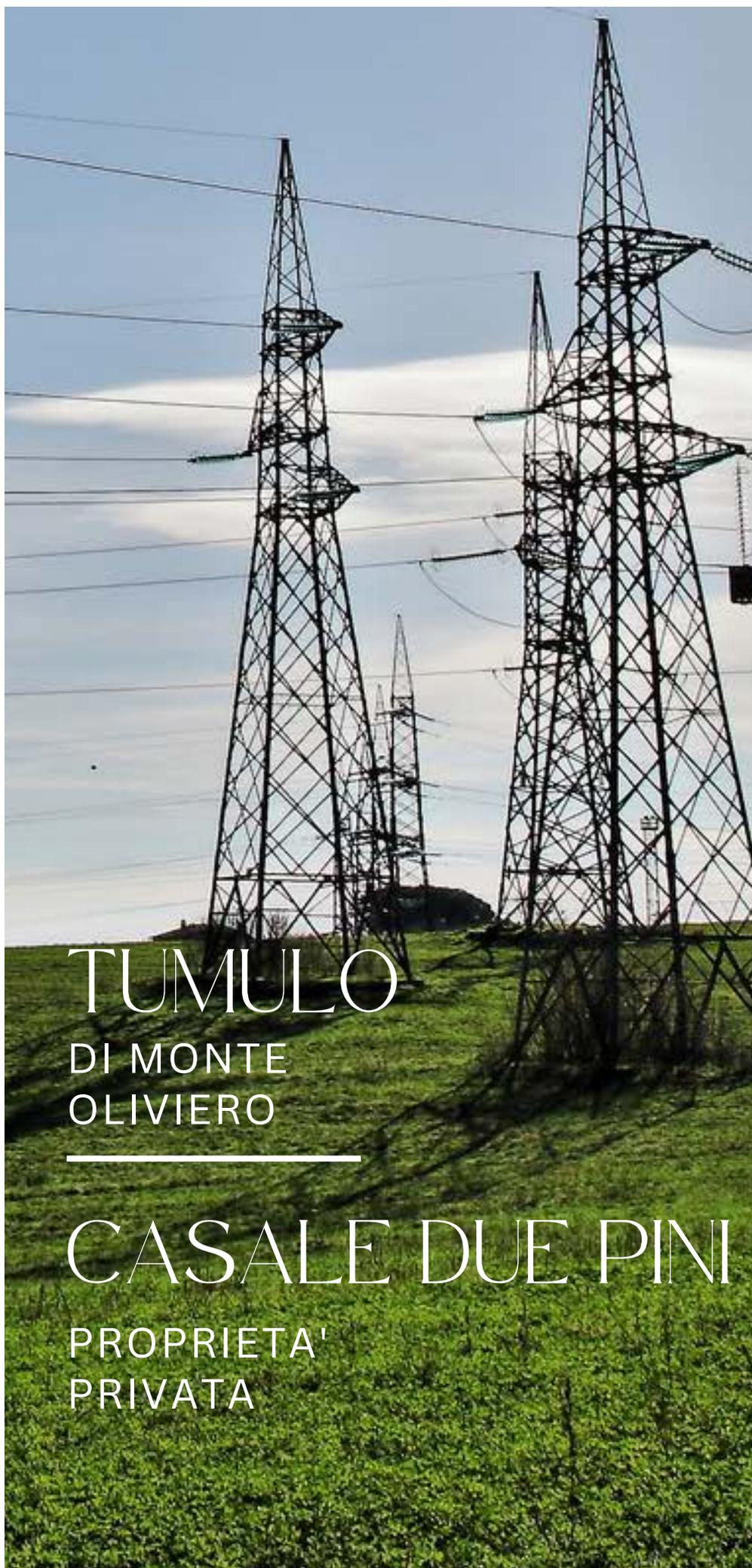


Le terre messe a coltura sotto il
ponte della Cassia Bis



CENTRALE ELETTRICA

VIA
ANNA
FOA



TUMULO
DI MONTE
OLIVIERO

CASALE DUE PINI

PROPRIETA'
PRIVATA



VIA ANNA FOA



FINE TRATTO VALCHETTA CREMERA

VEIO



13 Febbraio 477 a.C.

La battaglia del Crémera vide i veientani battere la Gens Fabia romana con uno stratagemma



TOMBA DELLE ANATRE

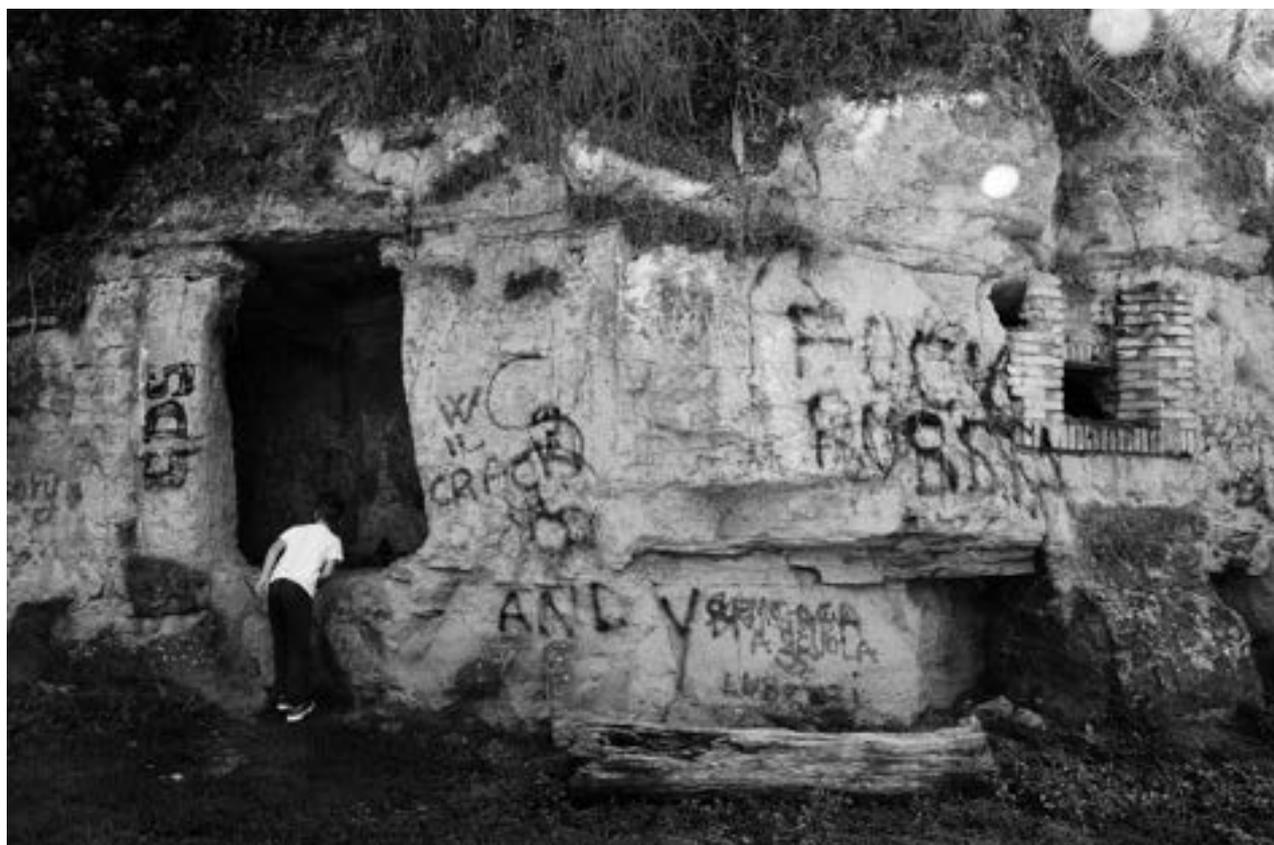
Piccola camera
funeraria
del VI secolo a.C. sul
Fosso Piordo (affluente
del Crémera)



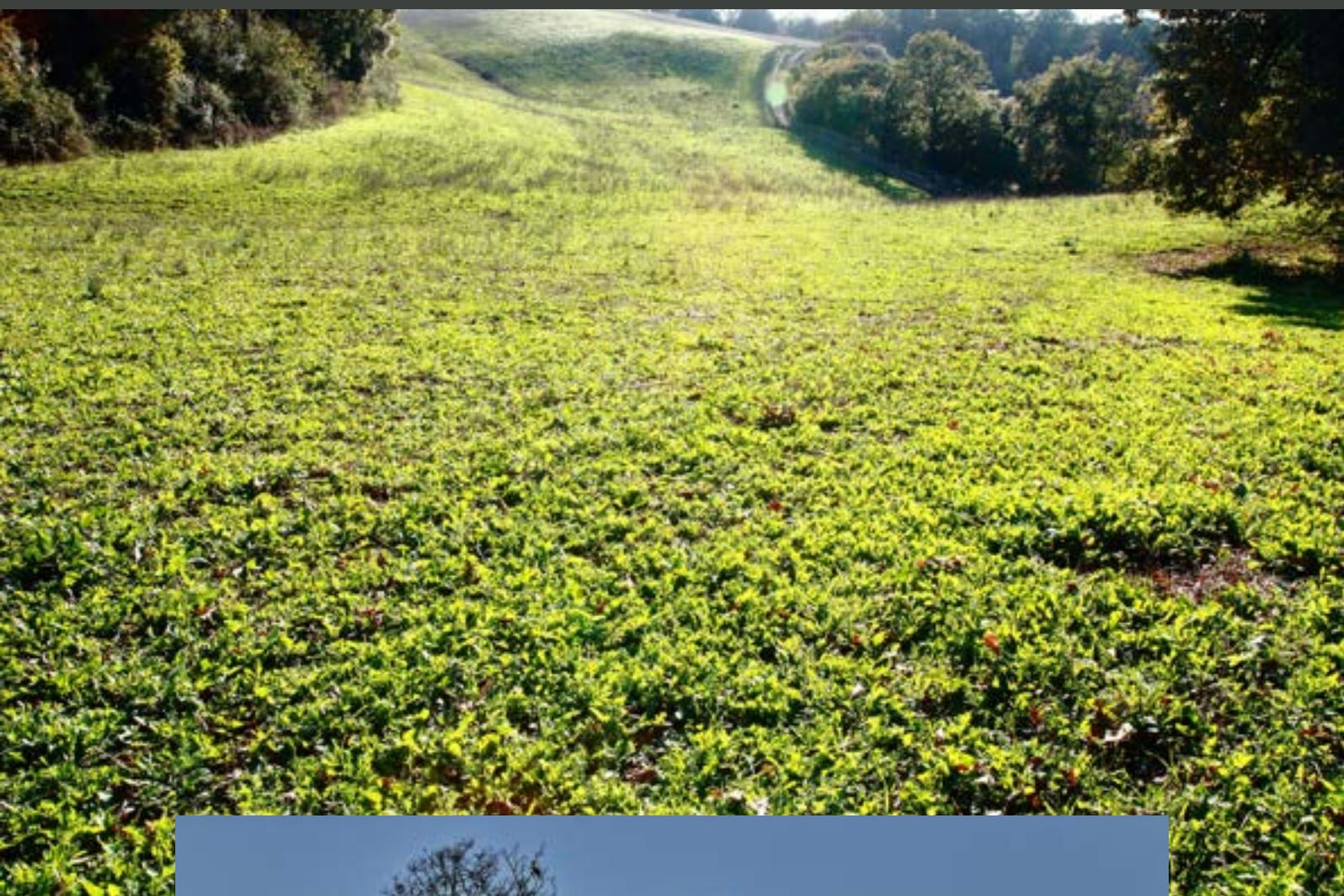
Secondo più antico
esempio di architettura
funeraria dipinta in
territorio etrusco



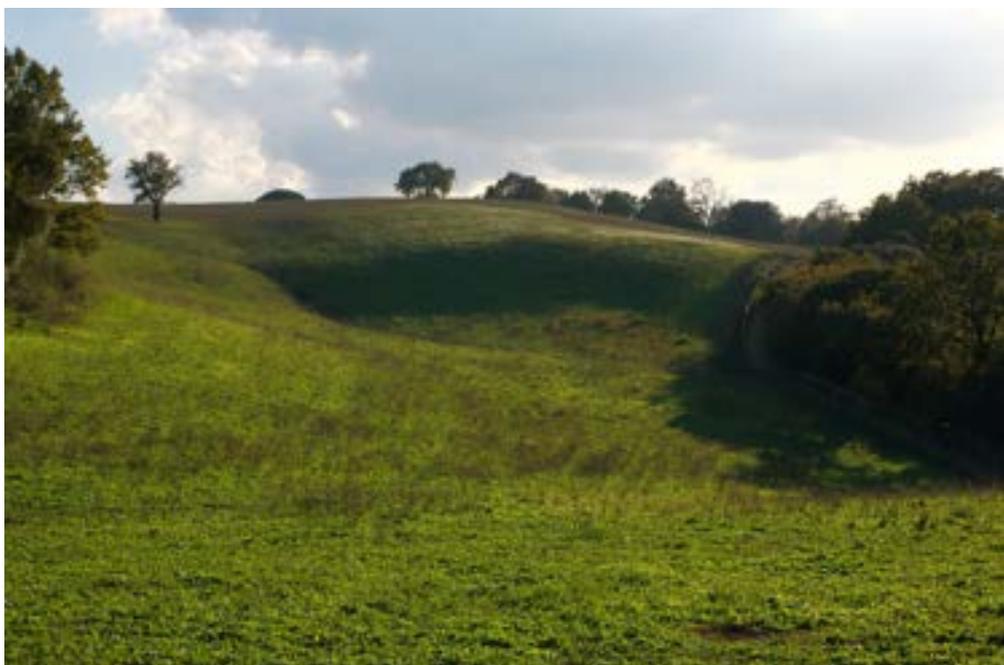
CASCATA DI VEIO



Isola Farnese



PIANORO DI VEIO



La mostra non parla di alberi, non parla di cunicoli, non parla di torrenti o santuari, la mostra parla della nostra inconsapevolezza, parla di un mondo che vive nascosto e di cui solo una nicchia di persone si cura, nonostante rappresenti una bellezza non quantificabile; la mostra parla di un mondo che sempre più spesso viene offeso dalla maleducazione.



Terre veientane

*“Sì, in fondo parlo di noi e del fatto che ignoriamo l'esistenza di molti luoghi, parlo della cecità e del diffuso non senso di vita, quando invece abbiamo tutti i motivi per spalancare gli occhi e vedere ciò che guardiamo, toccare ciò che sfioriamo.
-Trenta punto cinque?-
sono i chilometri che fanno la differenza tra sapere e ignorare”.*



BAGNI DELLA REGINA
TUMULO DELLA VACCARECCIA



CUNICOLI

SELVOTTA

RETE IDRAULICA
ETRUSCA

IL SISTEMA DI CAPTAZIONE DELLE
ACQUE PIOVANE CHE CIRCONDA
FORMELLO



CUNICOLO
OLMETTI

BOSCO

LA SELVOTTA

LA NATURA
È
LE FORRE

TRA RAMI
E LAGHETTI



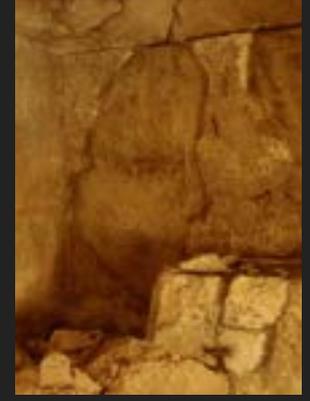
NELLA LEGGEREZZA DEI RAMI





TOMBA CAMPANNA

A CACCIA DI LEONI E MISTERI



FORMELLO

PORTA CAPENA



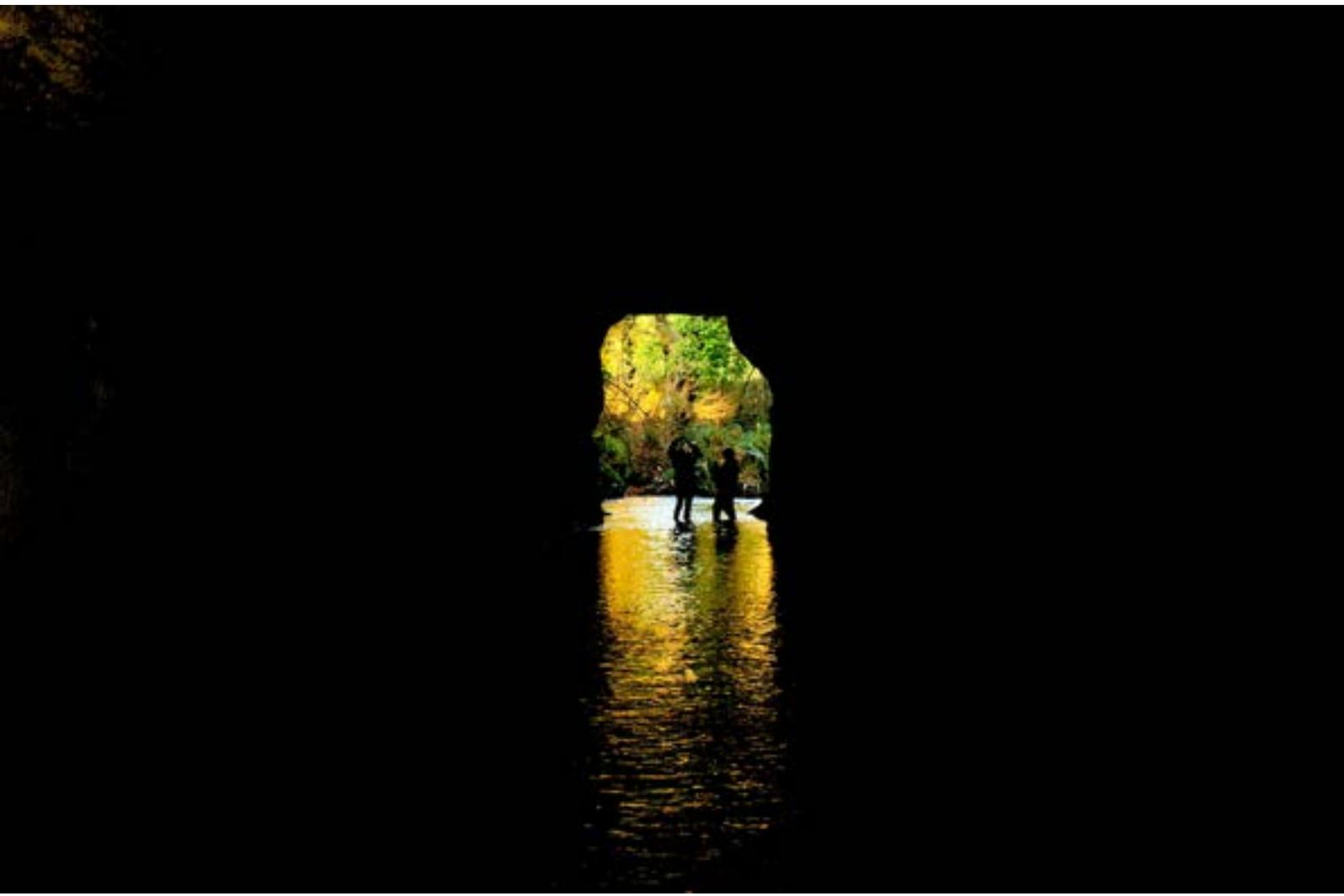
COLOMBARIO ROMANO

GRAPHIC

DESIGN



PONTE SODO





QUATTRO FONTI E TOMBA DEI PILASTRI



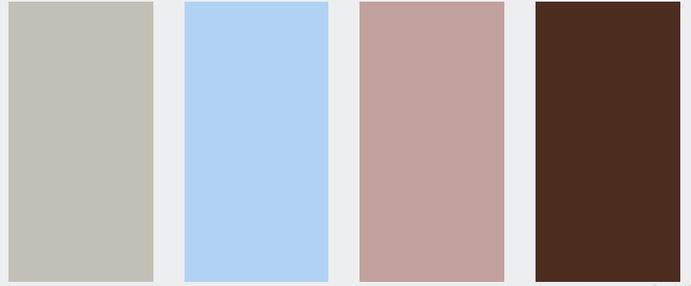


TOMBA DEI LEONI RUGGENTI

Primo più antico
esempio di architettura
funeraria dipinta in
territorio etrusco

DATATO
TRA IL 700 E IL 690 A.C.





TUMULO DI PISCIACAVALLO



VISTA DEL MONTE AGUZZO





IL PEFCCIO

CUNICULO INTERROTTTO

CURVA DEL "PEGGIO"

I cunicoli etruschi correvano paralleli all'asse della valle e generalmente su un piano inclinato in modo da far defluire le acque di infiltrazione.

A distanze regolari di circa 40 metri si trovavano i pozzi di discesa verticali, alcuni divenuti lucernari di 6 metri per via dell'erosione e dei crolli. Servivano per l'asporto del materiale di risulta, per la manutenzione e l'illuminazione, ma anche per verificare, dall'esterno, la direzione in cui procedeva lo scavo



*opere idrauliche
all'avanguardia*

ESPLORATORI

V E I E N T A N I



GEOSITO

ALBERETO

LA PARTE PIÙ A MONTE
DEL CUNICOLO DEGLI
OLMETTI

DENTRO LA GOLA
DELLA "CATTEDRALE"



CREMERA E CUNICOLI



MARIPARA

FORMELLO

IL PASQUINO
VEIENTANO

**L'ERMAFRODITA
SENZA TESTA**

**SIMBOLO ICONICO DI
FORMELLO**





MUSEO DELL'AGRO VEIENTANO





La Chiesa di San Michele Arcangelo, adottata dall'Archeoclub di Formello svela ogni giorno affreschi e misteri.

Come dice l'Archeologa Stella Mitri "sembra un gratta e vinci" e come tale richiede tempo e denaro perché il colore torni sulle pareti e i volti nascosti riemergano a far parlare di sé.

Chiesa di San Michele Arcangelo



Madonna col Bambino

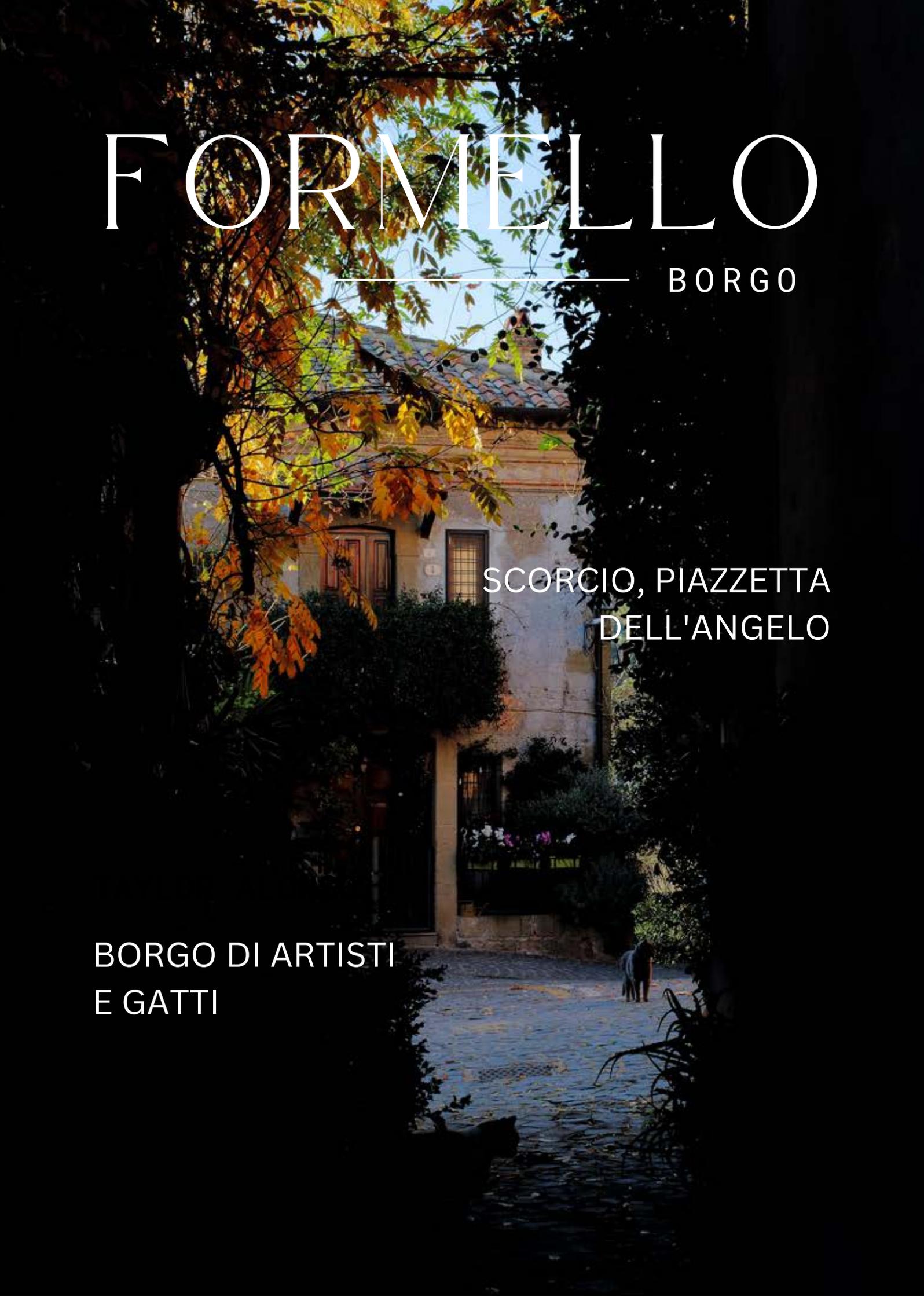
*Secondo restauro dopo
la Santa Lucia*

FORMELLO

BORGO

SCORCIO, PIAZZETTA
DELL'ANGELO

BORGO DI ARTISTI
E GATTI





Questo monumento sepolcrale cristiano è stato scoperto dagli studiosi della British School at Rome e mostra le sepolture di una comunità rurale di modeste condizioni. Nella catacomba sono stati rinvenuti molti reperti di quello che doveva essere il corredo funerario, testimonianze del Cristianesimo a Formello. Molti reperti si trovano nel Museo dell'Agro-veientano.

Catacomba di Monte Stallone



reperti emersi dagli scavi

TORRE CHIG

LA TORRE
DELLA SIGNORINA
E DEI CORVI

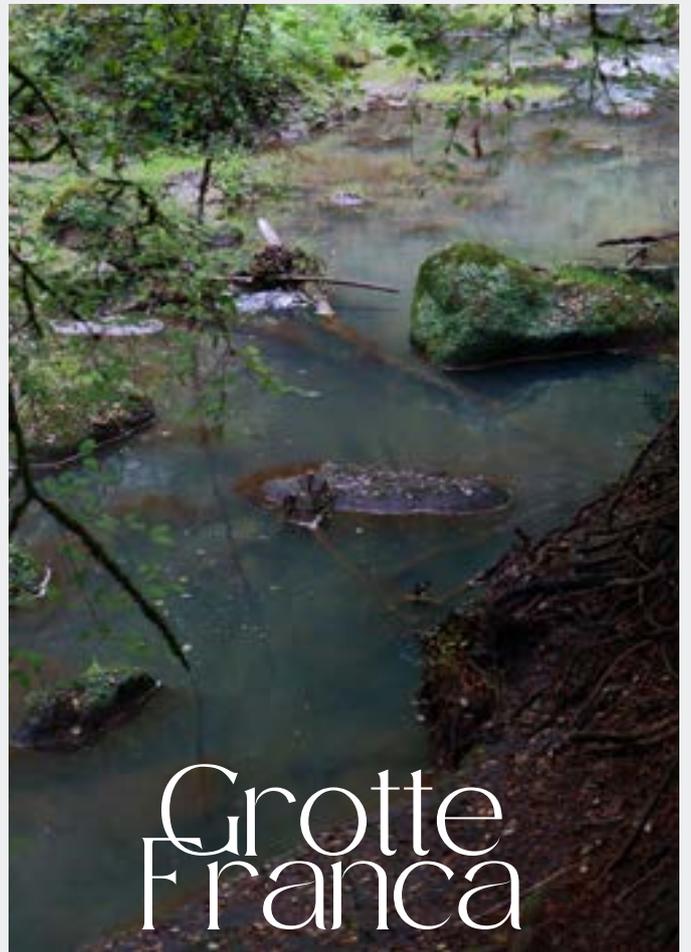
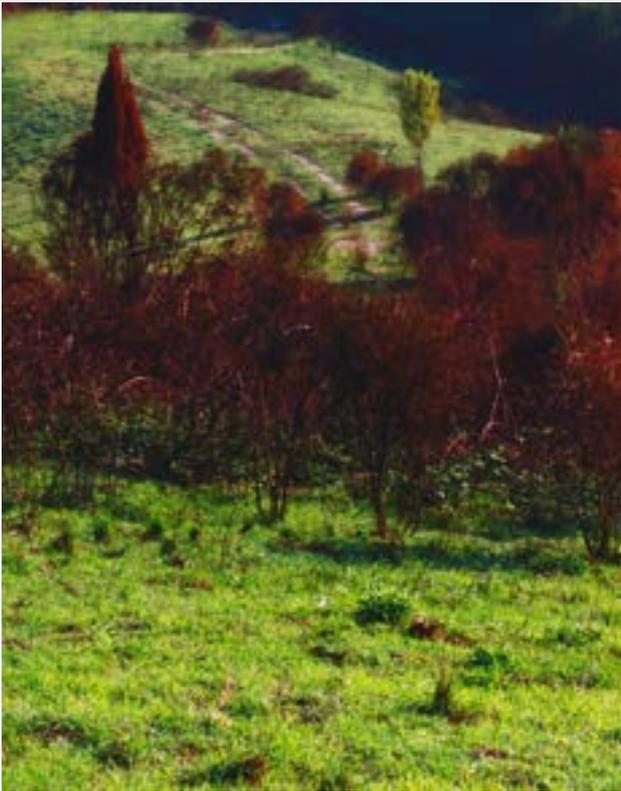


SOTTERRANEI
VILLA VERSAGLIA

MONTE STALLONE



"Cunicolo
Tre Fossate
Selvapiana"



Torraccia
del Bosco

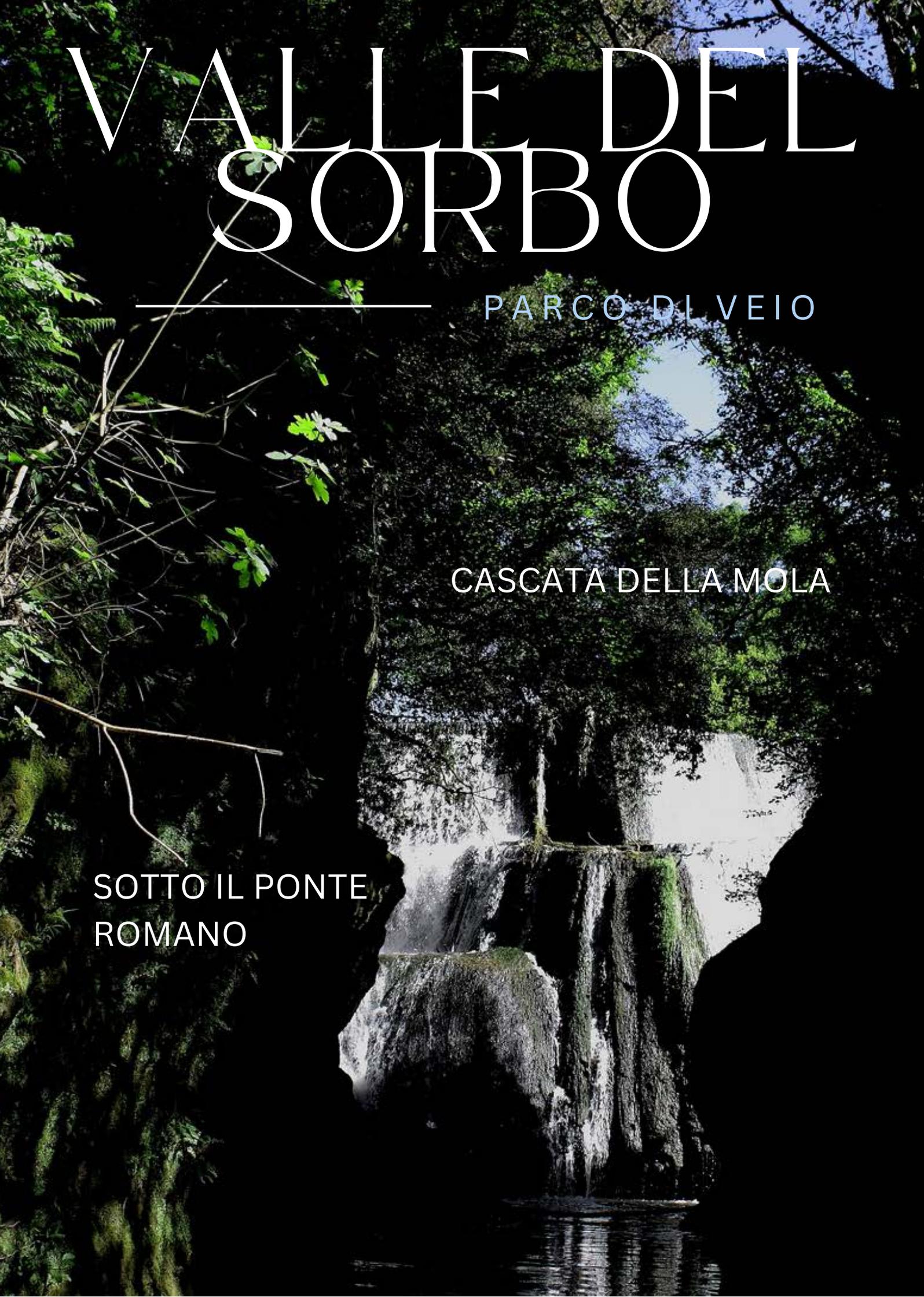
Grotte
Franca

VALLE DEL SORBO

PARCO DI VEIO

CASCATA DELLA MOLA

SOTTO IL PONTE
ROMANO





TRATTO FOSSO DELLA MOLA DI FORMELLO





VALLE DEL SORBO SOTTO LA BRINA





G L I A L B E R I D E L L A V A L L E

IL POSTALE

DEI GHIGI

SULL'ANTICA
VIA CASSIA

RESILIENZE
IN MEZZO AL
RESTO

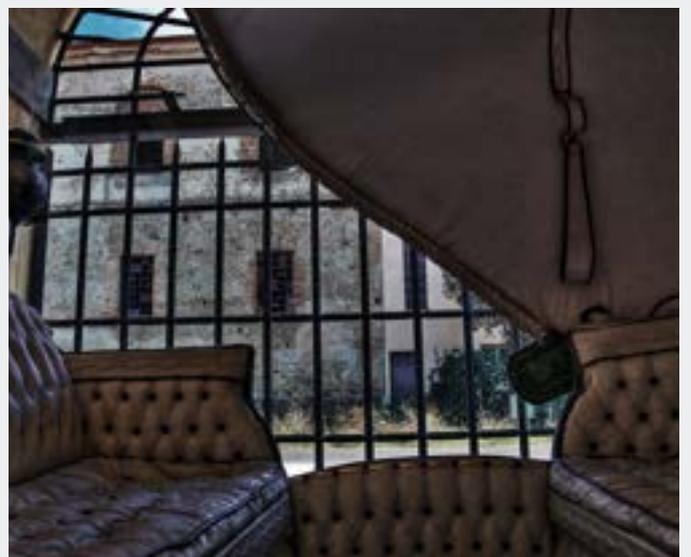




RISTORANTE
IL POSTIGLIONE



Vecchio
Postale dei
Chigi



CAMPAGNANO DI ROMA



SANTUARIO

— MADONNA DEL SORBO

PRIMA DEL TORNADO
DEL 2016

SITO SPIRITUALE
DI INTERESSE
COMUNITARIO





PORTA SANTA GIUBILEO 2016





IL BOSCO SUL CREMERA



CASCATA DELL'INFERNO



LE FONTI

DEL CREMERA

FONTANA NUOVA
FONTANA LA FIGA

LA CULLA DEL
TORRENTE

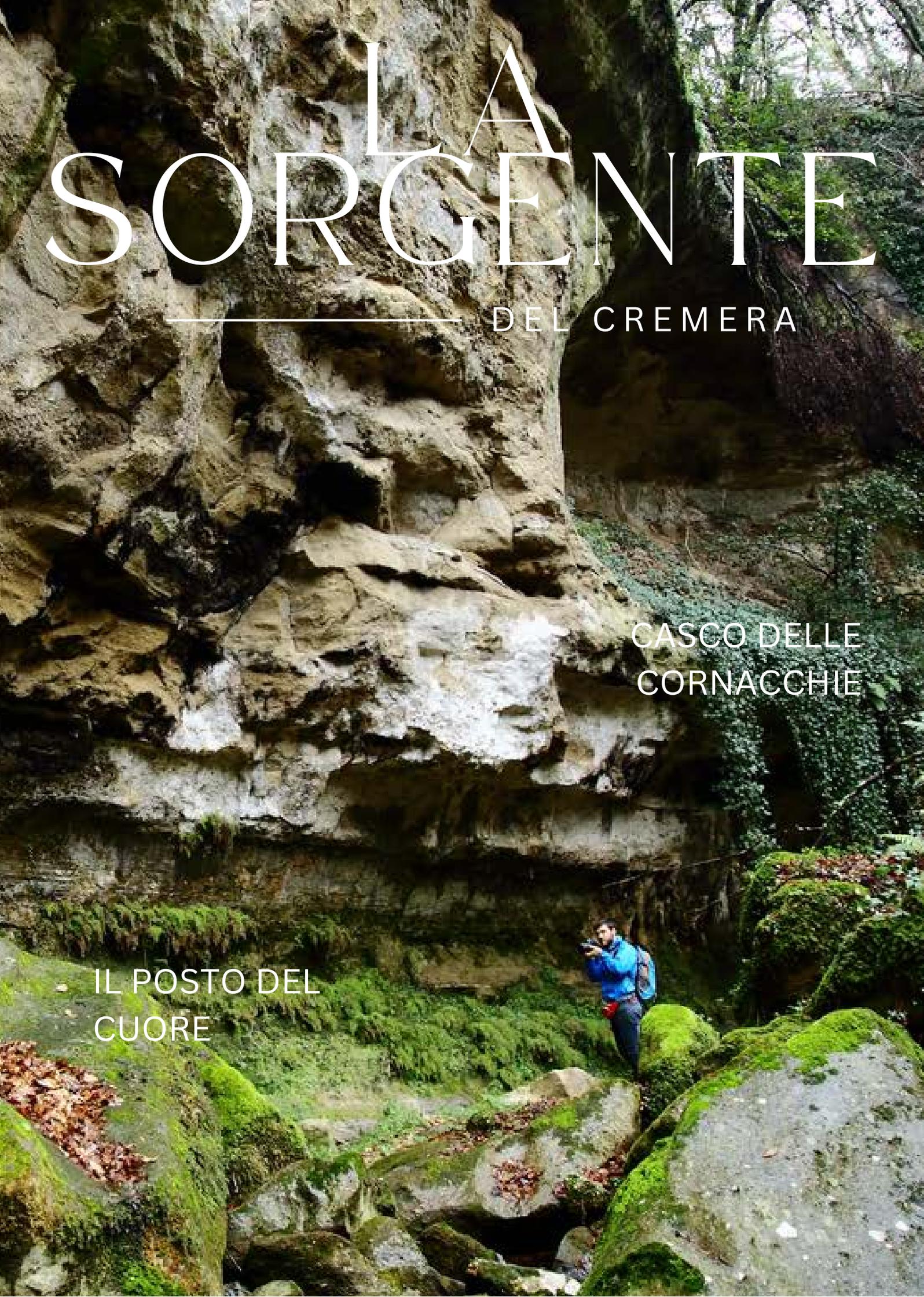


LA SORGENTE

DEL CREMERA

CASCO DELLE
CORNACCHIE

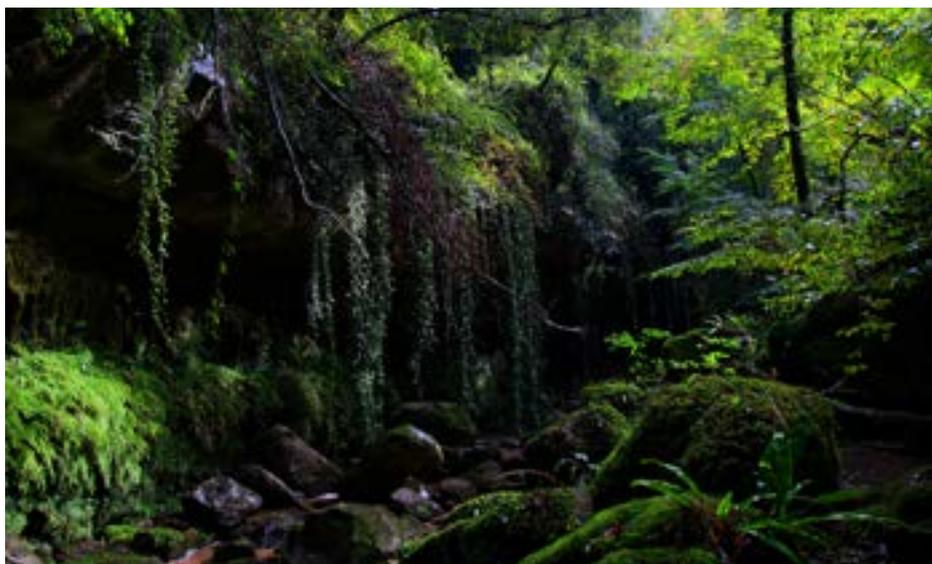
IL POSTO DEL
CUORE



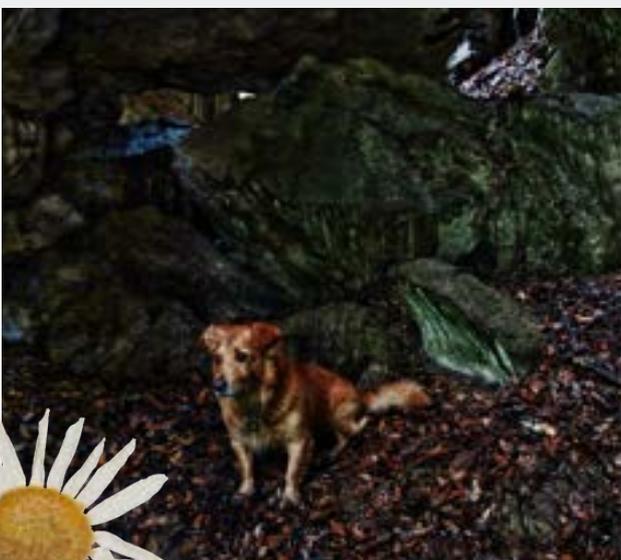


Strane misture di muschi e licheni nascondono questa forra mentre alberi caduti, silenzio, e rocce spaccate creano un pathos incredibile. Tutto è verde, tutto è favola, un sipario frondoso, gocce d'acqua che cadono sul letto di foglie e scivolano via verso la Valle del Sorbo, verso Veio e verso Roma. Qui è l'origine del torrente dove tutto ha una sfumatura di mistero e radure luminose.

LA GALLERIA VEGETALE



*Una radura sotto il
Casco delle Cornacchie*



FINE



giorno della mostra fotografica

10 dicembre 2016



Per qualche giorno il
torrente
Crémera è rimasto
imprigionato
in questa sala, tra gli Orsini, i
Chigi e i Formellesi

CLICCA E APPROFONDISCI SUL SITO



[click](#)

Guarda la Gallery
Fotografica:
"Gli alberi del Crémera"

[click](#)

Leggi l'articolo sulla
Inaugurazione del Museo
dell'Agro-veientano

[click](#)

Leggi l'articolo sulla Villa
Versaglia, residenza storica
dei Chigi

[click](#)

Leggi l'articolo sulla Chiesa
di San Michele Arcangelo
adottato dall'Archeoclub

[click](#)

Leggi la poesia:
Valle del Sorbo
scritta durante il lockdown

[click](#)

Leggi l'articolo sulla
Sorgente del Crémera vista
con le stalattiti

IL 10 DICEMBRE 2016 LA SALA ORSINI DI PALAZZO CHIGI SVELERÀ MOLTO DI PIÙ SU QUESTA LETTURA PERSONALE DEI LUOGHI CHE DEFINISCO “SACRI E PROFANI”, UN CONTENUTO DI IMMAGINI PIUTTOSTO AMPIO ACCOMPAGNATO DA ALCUNI SPUNTI SCRITTI CHE NE APPROFONDIRANNO IL SIGNIFICATO E LA STORIA.

TESTI REDATTI DA DIVERSE PERSONALITÀ IL CUI FINE ULTIMO È LA NARRAZIONE DI UN ACCADIMENTO O DI UNO STUDIO POSTUMO LEGATO AL CORSO DEL TORRENTE, UN POST-IT MODERNO COME UNALENTE D’INGRANDIMENTO PER FERMARE DELLE DATE IMPORTANTI E PERCHÉ NO, PER FERMARE IL TEMPO.

IL TORRENTE VALCHETTA CREMERA SCORRERÀ INDISTURBATO DENTRO SALA ORSINI DAL 2 AL 16 DICEMBRE 2016 DOPODICHE TORNERÀ NELLE SUE VALLI.

